

# **LA REALE IDENTITÀ**

Articolo di Andrea Pangos  
Copyright © 2010

L'articolo si trova alla fine della  
presentazione dei corsi del metodo  
**Realizzazione Integrale:**  
**trasformare la vita da città in percorso Illuminante**

[www.andreapangos.it](http://www.andreapangos.it)

[andreapangos@gmail.com](mailto:andreapangos@gmail.com)

## REALIZZAZIONE INTEGRALE

Copyright © 2008  
programma dei corsi di Andrea Pangos

I corsi si tengono a Milano, Padova e tramite Skype  
Per maggiori informazioni [andreapangos@gmail.com](mailto:andreapangos@gmail.com)

- 1) Realizzazione Integrale – metodo completo per la Realizzazione Integrale (Spirituale – materiale)
- 2) Arte e Talenti - metodo completo per aumentare la creatività
- 3) Autoguarigione – corso di autoguarigione
- 4) Amore e sessualità consapevole - metodo per la realizzazione emotiva e sessuale
- 5) Lavoro e finanze migliorare la situazione finanziaria e realizzarsi professionalmente
- 6) Trasformare il rancore in Perdono – metodo per liberarsi dal rancore
- 7) Trasformare i sensi di colpa in Amore – corso per liberarsi dai sensi di colpa
- 8) Trattamenti spirituali energetici

## CORSO REALIZZAZIONE INTEGRALE

Metodo completo per la Realizzazione Integrale  
(Spirituale – energetica – psichica – materiale)

Il corso Realizzazione Integrale è il corso fondamentale dell'insegnamento di Andrea Pangos.

Il corso Realizzazione Integrale offre un metodo completo di realizzazione spirituale, energetica, psichica (percezione, emozioni e pensieri) e materiale. Un metodo che permette la scoperta di profonde verità spirituali in noi stessi, la maturazione di profondi stati meditativi e la loro integrazione nella pratica vita quotidiana. Il metodo di Realizzazione Integrale matura la capacità di trasformare la vita da città con i suoi mille impegni in processo illuminante, cioè in funzione della Realizzazione Integrale.

Tengo il corso a Padova, Milano e tramite skype. Il corso si compone di nove incontri, un incontro al mese. Per chi decide di venire a Padova o a Milano e abita lontano, si possono fare tre incontri di tre ore, uno ogni 3-4 mesi. Ogni incontro prevede una parte dedicata al dialogo e due meditazioni. Alla fine di ogni incontro si riceve (tramite mail, per chi fa il corso tramite skype) una “dispensa” con le spiegazioni delle meditazioni, in modo da poterle fare a casa. Ogni incontro è anche un trattamento spirituale-energetico, nel senso che agisco direttamente in modo meditativo favorire la Realizzazione Integrale.

La base teorica del corso si trova nei seguenti libri di Andrea Pangos: Divenire, Amare, Karma e incarnazione, Realtà e Amore, La Reale Identità (l'ultimo è in fase di pubblicazione).

I principali argomenti trattati durante i nove incontri sono:

**Primo mese:** eliminazione delle cause degli ostacoli per meditare; liberazione dalle emozioni negative e dai pensieri negativi; neutralizzazione dei contenuti inconsci negativi; purificazione delle energie; armonizzazione con l'Amore; ottimizzazione del funzionamento del corpo fisico (sistema nervoso, sistema immunitario, ordine genetico...)

**Secondo mese:** liberazione dai condizionamenti negativi (interiori ed esteriori); apertura a influssi positivi; miglioramento dell'Energia Vitale; eliminazione dei programmi mentali negativi; risveglio dell'Amore; maturazione dei canali energetici; attivazione dei potenziali energetici.

**Terzo mese:** eliminazione di vibrazioni ed energie negative; maturazione dei potenziali energetici positivi (aura, chakra, corpo illuminato...); maturazione della capacità di lavorare con le energie spirituali; attivazione dell'Energia Divina; trasformazione dei conflitti interiori ed esteriori in Pace; scoprire la Pace in se stessi e integrare la Pace nella quotidianità; eliminazione degli ostacoli per la Spiritualità, maturazione del Nucleo Spirituale.

**Quarto mese:** maturazione dell'energia Kundalini; liberarsi dall'identità immaginata ("ego"); eliminazione degli ostacoli per Amare; ScoprirSi Amore e maturare l'Amore incondizionato; consapevolizzare l'Origine dell'Amore.

**Quinto mese:** liberarsi dai pensieri superflui; maturazione della Conoscenza interiore; consapevolizzazione della pura Conoscenza in essere; consapevolizzazione della Grazia Divina in se stessi; attivazione della Grazia Divina per migliorare la ricerca spirituale e la quotidianità.

**Sesto mese:** maturazione della Consapevolezza integrale; consapevolizzazione della totalità della mente; liberazione dagli ostacoli per la Realizzazione Integrale; maturazione della Realizzazione Integrale.

**Settimo mese:** domande illuminanti e consapevolizzazione delle risposte essenziali; riprogrammazione del karma; consapevolizzazione e maturazione del Vuoto mentale.

**Ottavo mese:** consapevolizzare l'illusione; discernere il Reale dall'irReale; consapevolizzare la Realtà Suprema; meditazione per maturare la Beatitudine.

**Nono mese:** consapevolizzare il corpo, le emozioni, i pensieri, l'individualità e l'universo come Proprie manifestazioni; Scoprire la Reale Identità (Assoluto, Origine); maturare la consapevolezza di essere l'Assoluto (come Origine della Manifestazione, non come individuo, chiaramente).

## ARTE E TALENTI

Corso e metodo per aumentare la creatività e realizzare i talenti

Le finalità del corso/metodo Arte e talenti sono:

- Eliminare le cause degli ostacoli per i talenti, la creatività e il pensiero creativo
- Aumentare la creatività e le capacità cerebrali
- Maturare l'intelligenza razionale (QI), emotiva (QE) e spirituale (QS)
- Eliminare le cause dei pensieri limitanti
- Maturare la concentrazione, la determinazione e l'autostima
- Maturare il pensiero creativo e l'intuizione
- Sviluppare la capacità di entrare nello stato di flow (flusso), indispensabile per la creatività profonda
- Ottimizzare le funzioni del cervello
- Realizzare l'eccellenza nel proprio campo
- Sviluppare le intelligenze multiple
- Riorganizzare il processo creativo
- Maturare il sonno creativo, anche favorendo i sogni lucidi creativi
- Maturare capacità specifiche (scrittura, pittura, scultura, comporre musica...)
- Consapevolizzare la mente

## LAVORO E FINANZE

Corso/metodo completo per la crescita professionale e il miglioramento della situazione finanziaria

Le finalità del corso/metodo Amore e sessualità consapevole sono:

- Riprogrammare il karma finanziario e professionale
- Eliminare le cause dei problemi finanziari e lavorativi
- Maturare le capacità professionali
- Liberarsi dai concetti professionali e finanziari limitanti
- Neutralizzare le cause dello stress
- Migliorare lo stato psicofisico ed energetico
- Ottimizzare la situazione finanziaria
- Superare gli ostacoli economici e professionali
- Realizzarsi professionalmente
- Eliminare le cause delle idee e delle emozioni distruttive
- Ottimizzare i rapporti professionali
- Trovare il lavoro ottimale oppure ottimizzare quello attuale
- Aumentare e ottimizzare la clientela
- Trasformare i conflitti professionali in Pace

## TRASFORMARE I SENSI DI COLPA IN AMORE

Le finalità del corso/metodo Trasformare i sensi di colpa in Amore sono:

- eliminare le cause dei sensi di colpa
- liberarsi dai falsi doveri e dall'abitudine di sentirsi in colpa e in debito
- neutralizzare la sensazione di (aver) peccato
- liberarsi dall'idea di essere sbagliati e dalla manipolazione altrui attraverso i sensi di colpa
- eliminare le cause del critico interiore
- sostituire la colpevolizzazione con la consapevolizzazione
- neutralizzare il meccanismo di creare sensi di colpa
- liberarsi dalla sensazione di aver deluso le aspettative altrui, di non essere all'altezza.
- maturare la capacità di perdonarsi
- aumentare la capacità di Amare

## AUTOGUARIGIONE

Le finalità del corso/metodo di autoguarigione sono:

- Eliminare le cause fisiche della malattia (alimentazione errata, ambiente insano, intossicazione, cause biochimiche...)
- Eliminare le cause emotive della malattia (emozioni negative proprie, ma anche altrui volte verso noi)
- Eliminare le cause concettuali della malattia (pensieri negativi e superflui propri, ma anche altrui rivolti a noi)
- Eliminare le cause energetiche della malattia (strutture energetiche negative, campi energetici negativi ...)
- Eliminare le possibili cause genetiche della malattia,
- Prevenire le malattie
- Ottimizzare lo stato psicofisico e l'energia vitale (prana, chi)
- Liberare dalle paure riguardanti la malattia
- Consapevolizzare l'Origine della guarigione
- Aumentare le capacità di auto guarigione e ottimizzare il percorso di guarigione
- Ottimizzare i cinque elementi nel corpo
- Lavorare con le energie dei "miracoli"
- Favorire la guarigione attraverso il sonno e i sogni
- Consapevolizzare la mente

## TRASFORMARE IL RANCORE IN PERDONO

Le finalità del corso/metodo Trasformare il rancore in Perdono sono:

- eliminare le cause del rancore
- aumentare la capacità di perdonare e di non risentirsi
- eliminare le cause dei conflitti interiori ed esteriori
- aumentare la qualità dei rapporti
- accettare se stessi e il mondo, consapevolmente, come propria proiezione
- trasformare i ricordi negativi in Amore
- perdonarsi e perdonare
- liberarsi dal peso del passato

## **AMORE E SESSUALITÀ CONSAPEVOLE**

Corso/metodo completo per la realizzazione emotiva e sessuale

Le finalità del corso/metodo Amore e sessualità consapevole:

- Armonizzare la sessualità con l'Amore
- Eliminare le cause degli ostacoli per la realizzazione emotiva e sessuale.
- Consapevolizzare la sessualità e scoprire le esigenze (proprie ed altrui) sessuali ed emotive
- Sanare i traumi emotivi e sessuali trasformandoli in Amore
- Consapevolizzare e maturare l'energia sessuale
- Favorire la realizzazione emotiva e sessuale
- Liberarsi dall'idealizzazione nociva del rapporto
- Eliminare gli ostacoli per la compagna (il compagno) ottimale
- Eliminare le cause delle emozioni negative (senso di colpa, gelosia, rabbia, stress...), dei conflitti e della manipolazione nei rapporti
- Favorire le caratteristiche positive del rapporto e dei partner
- Liberare dal passato emotive e sessuale pesante
- Neutralizzare le cause dei conflitti nei rapporti
- Liberarsi dalle fantasie sessuali negative
- Maturare la capacità di Amare
- Consapevolizzare la mente

## **TRATTAMENTI SPIRITUALI – ENERGETICI**

Trattamenti specifici per:

- maturare la consapevolezza, favorire la Realizzazione Integrale
- ottimizzare lo stato psicofisico
- migliorare la qualità della vita (lavoro, situazione finanziaria, vita familiare, rapporto di coppia, vita emotiva e sessuale)
- neutralizzare stati emotivi pesanti,
- migliorare i processi aziendali (per aziende)
- migliorare le performance sportive

Per maggiori informazioni [andreapangos@gmail.com](mailto:andreapangos@gmail.com)

## LA REALE IDENTITÀ

**Precedendo ogni descrizione, la Reale Identità non è lecitamente determinabile.** Si può definirLa in molti modi, costituendo comunque parole senza effettivo fondamento. Nessun concetto può descriverLa. Le espressioni di questo testo possono tuttavia essere usate come valide indicazioni per ScoprirLa. **Precedente ogni misurazione, la Reale Identità non ha valore, ma conoscerLa dona enorme qualità alla vita.**

**I concetti sulla Reale Identità sono sostanzialmente falsi, perché scaturiscono dal tempo-spazio, mentre Lei lo Precede,** non in termini spaziali o temporali, ma in quanto Origine della Manifestazione. Si tratta di idee basate sul (confronto con il) percepibile-determinabile, mentre la Reale Identità non è sperimentabile e quindi nemmeno definibile<sup>25</sup>. Legittimamente, non si può definire cos'è la Reale Identità, ma si può esprimere cosa non è: il corpo, le emozioni, i pensieri, l'identità immaginata, la consapevolezza di esserci, l'individualità...

Le “definizioni della” Reale Identità che seguono, sono sostanzialmente “contrari” di fenomeni<sup>26</sup>, offerti come indicazioni per consapevolizzare Lei Precedente ogni fenomeno. Sono quindi da intendere come indicazioni per ScoprirLa, non come Sue descrizioni. **Non si può definire la Reale Identità, ma si possono utilizzare i concetti per RiconoscerLa<sup>27</sup>, senza fermarsi alle idee, che vanno usate come appigli liberatori per l'emersione dello stato esperienziale senza pensieri (Vuoto mentale, Amore) e dello stato in cui è cessata ogni esperienza (Estinzione).**

I contrari fanno parte soltanto del tempo-spazio, non della Reale Identità, che non ha parti e Precede ogni opposto o presunto<sup>28</sup> tale: **la Reale Identità è senza tempo, ma l'atemporale non è il contrario del temporale. Il tempo è un'espressione del Senz tempo.**

---

<sup>25</sup> Il solo pensiero che l'Indefinibile (Reale Identità) non è definibile, è una definizione riguardo all'Indefinibile, non dell'Indefinibile.

<sup>26</sup> Ciò che è sperimentabile e misurabile fa parte dell'irReale mondo fenomenico, che è un'espressione del Reale (Reale Identità).

<sup>27</sup> (Ri)conoscere la Reale Identità non significa comprenderLa (Dio è incomprendibile), ma divenire consapevoli della Sua Esistenza.

<sup>28</sup> In sostanza non ci sono opposti, nemmeno nell'ambito spazio-temporale, ma espressioni diverse della Reale Identità. Per esempio, l'odio non è l'opposto dell'Amore, ma una Sua distorsione, espressione distorta.

## Indicazioni sulla Reale Identità

### La Reale Identità “è” una: Dio.

*Assoluto, Realtà, Sé, Uno Reale e Origine, sono sinonimi di Reale Identità.*

**La Reale Identità non è**, nel senso che Sussiste, più precisamente “è” il Sussistere<sup>29</sup> stesso. L’essere è una Sua espressione, manifestazione. La Reale Identità Sussiste Immanifesta, Origine della Manifestazione. L’espressione *la Reale Identità è...* va quindi osservata in senso metaforico. In questi casi, il verbo *essere* è usato invece di *sussistere* soltanto per rendere il testo più fluente.

**La Reale Identità è l’Eternità, perché senza tempo. L’Eternità non è la totalità del tempo, ma è assenza di tempo. È il Senz tempo.** Dalla prospettiva temporale, la Reale Identità Sussiste mai iniziata e quindi non terminante, mentre senza questa prospettiva nemmeno ciò. Ogni inizio, fine e prospettiva sono inscindibili dal tempo-spazio, la Reale Identità non conosce prospettive.

**La Reale Identità non è dell’individuo, che è una Sua irReale espressione: Dio non conosce individualità.** L’espressione *la tua Reale Identità* è sostanzialmente sbagliata. Non si tratta della Reale Identità di te individuo e neanche di Te Dio. La Reale Identità non è di Dio, è Dio stesso. Dio non ha qualcosa, è semplicemente Dio. La separazione tra soggetto e oggetto non esiste neppure nell’ambito spaziotemporale, figurarsi “nella” Reale Identità. **Il tempo-spazio conosce differenziazione, non separazione. La Reale Identità nemmeno differenziazione.**

Non si può diventare la Reale Identità. Come individuo si può essere soltanto un individuo, che può essere ottenebrato dall’ignoranza oppure illuminato dalla conoscenza riguardo alla Reale Identità. Come Dio invece, La si È. La Reale Identità non è soggetta a maturazione, che concerne solamente l’individuo. **La Reale Identità non è perfezionabile, Sussiste “Perfezione” di per Sé.**

*Beato colui che è prima di divenire.*<sup>30</sup>

**La Realizzazione spirituale non consiste nell’essere diventati Reali o Eterni come individuo, ma nella piena certezza illuminata che Dio è l’unica Realtà.** Rivolgersi a Buddha, Gesù, Padre Pio,

<sup>29</sup> L’utilizzo dei termini *sussistere ed essere*, dovrebbe aiutare a maturare la capacità di discernere lo Stato Reale (*Sussistere*) da quello irReale (*essere*), lo Stato Immanifesto da quello manifesto.

<sup>30</sup> Vangelo di Filippo. I Vangeli gnostici. Adelphi edizioni, Milano, 1984, pag. 59.

Shankara, Santa Teresa di Calcutta o ad altre menti Divenute del tutto, è sicuramente positivo e spesso risolutivo, ma non significa che c’è un’entità cosciente individuale (Aristotele, Rumi, Tesla, Leonardo, Santa Caterina da Siena...), che sente le nostre esigenze e si attiva intenzionalmente. Il pensiero rivolto (ai processi relativi) ai Divenuti, accentua l’attività di processi che Loro avevano maturato in vita, ma anche processi avviati dopo tramite le loro opere e da chi si rivolgeva Loro. Pensare ai Divenuti stimola la manifestazione accentuata di vibrazioni-energie benefiche, la Matrice delle quali è “nella” Coscienza Originale<sup>31</sup>, che è senza tempo e individualità.

La Reale Identità non ha carattere. Dio non è buono, irascibile, compassionevole, ragionevole, vendicativo, misericordioso... Non è nulla di tutto ciò, Precede ogni caratteristica. **La Reale Identità non è questione di carattere, ma di Realtà.**

Pur “essendo” Origine di ogni azione, la Reale Identità non fa nulla (di tangibile). **Ogni azione è un’apparizione nell’esserci, nel campo esperienziale.**

**La Reale Identità è la Felicità Suprema, senza esperienza alcuna.** La Felicità sperimentabile<sup>32</sup> è “soltanto” una Sua espressione. La Reale Identità non può quindi che essere “incommensurabilmente maggiore” della Felicità esperienziale, “tanto maggiore” da non essere nemmeno sperimentabile. Questo è deducibile dal fatto che:

- **la Felicità (Amore) è l’esperienza primaria e Naturale di ognuno**, sempre presente alla base dell’esserci;

- la sofferenza aumenta con il proiettarsi verso il cosiddetto mondo “esteriore”, cioè con l’aumento dell’identificazione con l’attività sensoriale, la quale produce in sé l’esperienza chiamata *mondo*;

- l’afflizione diminuisce con il volgersi “verso” l’Origine (Reale Identità)<sup>33</sup>, con il “ritrarsi” del conosciuto nel conoscitore, fino al punto in cui la conoscenza in essere sperimenta se stessa, non soltanto senza alcuna separazione in conoscitore e conosciuto, ma anche senza diversità qualitativa. Allora la Conoscenza è integralmente Amore, Felicità.

**La Reale Identità è Consapevolezza senza esperienza di esserci, lo Stato non esperienziale Origine di ogni esperienza. Non è sperimentabile, né dall’individuo né da Lei Stessa.** Ogni

<sup>31</sup> La Coscienza Originale è l’espressione primaria della Reale Identità.

<sup>32</sup> La Felicità (esperienziale) non è il piacere, che è sensoriale. La Felicità non dipende dalla percezione sensoriale ed è unica, non ci sono varie forme di Felicità.

<sup>33</sup> Si tratta dell’sé che immergendosi in sé “affoga nel” Sé (Reale Identità).

esperienza è dell'esserci di sé. **Conoscere la Reale Identità non significa sperimentarla, ma aver maturato la certezza, illuminata dall'Amore, riguardo alla Sua Esistenza.**

La Reale Identità è l'Origine dell'Amore.

La Reale Identità non è Pace, che è una Sua espressione. La Pace è l'esperienza primaria che l'esserci ha di sé, che può essere definita anche *Amore* o *pura Conoscenza di esserci, esente da pensieri*.

La Reale Identità non è conoscenza. Pur Sussistendo Origine del sapere, non conosce, ma nemmeno ignora<sup>34</sup>. **Soltanto la conoscenza può conoscere e ciò che conosce è sempre se stessa.**

**Dio (Reale Identità) non è Luce.** La luce è sempre un'esperienza<sup>35</sup> basata sulla percezione di esserci, che c'è anche senza l'esperienza definita *luce*.

**Dio non vuole niente da nessuno.** Ogni volere riguarda l'intelletto, espressione della Reale Identità, che ne è esente. Dio "è impossibilitato" a volere qualcosa da qualcuno, anche perché per Lui non c'è nessuno. **Dio c'è comunque sicuramente pur ignorando anche Sé.**

**L'Assoluto (Reale Identità) non è il tutto.** Il tutto spazio-temporale è potenzialmente quantificabile, la Reale Identità non è minimamente misurabile. Inteso come Totalità, il tutto si compone invece della Reale Identità e della Manifestazione, che comunque esiste solo come illusione. Il concetto che Dio è tutto va inteso riferito alla Totalità, all'insieme Dio Immanifesto (Origine) - Dio manifesto (Manifestazione).

**L'Assoluto non è nemmeno il nulla.** *Nulla* è un concetto relativo a qualcosa ed è anche il contrario<sup>36</sup> di *tutto*. Anzi, è proprio il tutto, inteso come totalità dello spazio-tempo, a essere nulla "rispetto"<sup>37</sup> alla Reale Identità, nel senso che **lo spazio e il tempo esistono soltanto come illusioni, iniziano e terminano in ogni individuo singolarmente.** In quanto Infinito<sup>38</sup>, la Reale Identità, invece, è la Realtà, senza inizio e quindi senza fine. Lo stesso intelletto che definisce l'Assoluto come

<sup>34</sup> Non ignora nel senso che la Reale Identità Precede sia la conoscenza sia l'ignoranza.

<sup>35</sup> Sia nel caso della luce costituita dall'attività sensoriale (*vista*) sia nel caso della luce meditativa, che può apparire in meditazione quando l'attività sensoriale è "spenta".

<sup>36</sup> Va considerato che ogni contrario esiste soltanto sul piano concettuale. Il concetto contrario è una parola relativa a qualcosa che non c'è.

<sup>37</sup> La parola "rispetto" è virgolettata, perché la Reale Identità non è lecitamente paragonabile, rapportabile.

<sup>38</sup> La Reale Identità non è solo Infinita, è l'Infinito stesso.

nulla, fa parte del "nulla" spazio-temporale.

La Reale Identità non ha esperienza di esserci, ma non è il non esserci, inteso come contrario di esserci. **Non esserci e non essere sono concetti scaturiti dalla prospettiva dell'esserci, senza il quale non ci può essere alcuna idea.** Esiste Qualcosa che non è l'essere, ma non un non essere opposto all'essere.

**La Reale Identità non è Ciò che si era prima del concepimento o che si ritornerà a essere dopo la morte.** Ogni prima-dopo, andata-ritorno, creazione-dissoluzione... concernono solamente il tempo-spazio. Come individuo non si era prima del concepimento (inizio dell'individuazione) e non si sarà dopo la morte (fine dell'individuazione). **C'è la morte, ma non il morto.** Come Assoluto, invece, si è Eternamente l'Assoluto: prima del concepimento, durante la vita e dopo la morte, tre punti di osservazione inscindibili dall'individualità, che non tangono la Reale Identità. Lei Sussiste Immune a nascite e morti, tutte Sue espressioni.

*Non ci fu alcun momento in cui io non fui, e tu nemmeno, e questi sovrani di popoli neanche: né tutti noi non saremo, affatto, d'ora in poi.*<sup>39</sup>

Questo passaggio del Bhagavad Gita andrebbe interpretato nel modo seguente: *ogni incarnazione è un'espressione di Te Assoluto.* Intendendolo invece dalla prospettiva dell'individuo, pensando che si tratta di parole concernenti gli individui, si possono creare concetti fuorvianti, come quelli sulla presunta reincarnazione dell'individuo. **Come individuo sei un'espressione di Te Dio, mentre come Dio Sussisti Origine di ogni individuo.**

Ciò è chiarito bene nel seguente verso del Bhagavad Gita:

*Non ci fu alcun momento in cui io non fui, e tu nemmeno, e questi sovrani di popoli neanche: né tutti noi non saremo, affatto, d'ora in poi.*<sup>40</sup>

La Reale Identità è l'Uno Reale, non l'Uno Totale (Totalità). Considerando però che Dio è l'unica Realtà, è legittimo anche affermare che la Reale Identità è l'Uno Totale, nel senso che in Realtà non esiste la Manifestazione, perché irReale.

La Reale Identità è il Sé Reale. Il sé individuale (individuazione) è illusorio. Il sé immaginario (identità immaginata) è invece un abbaglio

<sup>39</sup> Bhagavad Gita, pag. 9, II/12, Oscar classici Mondadori, Milano, 1999.

<sup>40</sup> Bhagavad Gita, pag 9, II/12, Oscar Classici Mondadori, Milano, 1999.

che appare nel sé individuale, impedendo al sé esperienziale (esserci) di essere totalmente Amore. **Quando l'esserci fa integralmente esperienza di sé come Amore è Sana illusione, altrimenti è abbaglio: illusione che si percepisce in modo distorto.**

La Reale Identità non ha forma, è l'Origine di ogni forma. La forma primaria è l'Amore, forma non oggettuale, che è l'esperienza primaria sulla quale si fondano tutte le forme (oggettuali), che sono sempre modi dell'esserci di fare esperienza di sé.

**Qualsiasi cosa accada a te (in te) individuo, non tange minimamente Te Reale Identità, che Sei "Intangibilità".** Maturando questa certezza ci si libera dalle paure, che in sostanza derivano dall'abbaglio che l'individuo o peggio ancora il corpo, sia il sé reale.

*Colui che ha conosciuto il mondo, ha trovato (soltanto) un cadavere; e colui che ha trovato un cadavere è superiore al mondo.*<sup>41</sup> – Gesù

**La Reale Identità non è uno stato vibrazionale, energetico o materiale, che sono stati del manifesto. Inteso come Assoluto, Dio non è energia, ma l'Origine delle energie**<sup>42</sup>. La Reale Identità non è nemmeno uno stato non vibrazionale, non energetico o non materiale, intesi come contrari dei precedenti tre. Non esiste un qualcosa di opposto alle vibrazioni, alle energie e alla materia: non ci sono antivibrazioni, antienergie e antimateria. Ogni processo misurabile-percepibile<sup>43</sup> fa parte dello spazio-tempo, quindi dell'esserci, che è sostanzialmente vibrazionale e che può sperimentarsi anche come energia e materia. L'antimateria sarebbe quindi una specie di antivibrazione, ma non esiste un qualcosa di contrario della vibrazione, né nell'ambito dello spazio-tempo, né "altrove" (senza tempo-spazio non possono esserci vibrazioni). Le energie e la materia sono forme vibrazionali. I processi della Coscienza Originale producono vibrazioni, mentre la Reale Identità è l'Origine della Coscienza Originale. Ci sono quindi Stati (Reale Identità e Coscienza Originale) Precedenti le vibrazioni, e ci sono stati vibrazionali percepiti come energia e materia, ma non ci sono antivibrazioni. **La manifestazione non è l'opposto della sua Origine, è una Sua espressione.**

41Vangelo di Tommaso (56), I Vangeli gnostici, Adelphi, Milano, 1984, pag. 13.

42 Se come Dio si intende invece Dio manifesto, allora si può lecitamente affermare che Dio è anche energia.

43Tutti i processi conseguenti all'esperienza di esserci sono costantemente sperimentati dall'esserci, ma soltanto alcuni sono percepiti "in superficie" ovvero riconosciuti. I processi della Coscienza Originale non sono invece percepibili-misurabili.

La Reale Identità è l'Esistenza Reale (Assoluta), di cui l'esistenza individuale è un'espressione irReale. Quando l'esperienza di esserci è integralmente Amore, allora la vita temporale è Vera, senza però mai poter essere Reale. **L'Amore è uno stato esperienziale e ogni esperienza è irReale, la Realtà è senza esperienza.**

**Il concetto *la vita è reale soltanto quando io sono*, è potenzialmente fuorviante. L'io sono riguarda l'esserci, che è irReale.** L'espressione *vita reale* andrebbe utilizzata soltanto riferita alla Reale Identità, che è la Vita Reale. Se associata alla vita individuale, è uno dei tanti modi per fomentare l'abbaglio che il mondo sia Reale. Andrebbe quindi evitata, come anche l'espressione *realtà quotidiana*. La quotidianità percepita diversamente dall'Amore avviene effettivamente, mentre quando è percepita come Amore accade Veramente, ma mai Realmente. **Gli avvenimenti accadono per davvero, non in Realtà.** Questo non significa che la sofferenza e i problemi vadano negati, perché irReali, anzi. Negarli è un approccio errato dell'illusione a se stessa, che nega parti di sé, aumentando così i problemi, l'afflizione. Vero che esistono solamente come illusioni, non Realmente, ma proprio per questo vanno affrontati e risolti. **La Realtà non fa male ed è irrisolvibile.** Ci si può occupare soltanto dell'illusione, che si (pre)occupa sempre di se stessa. L'Amore è illusione Pura, mentre la sofferenza è un abbaglio, nel senso che è illusione distorta, causata anche dell'immaginare la Realtà del mondo.

**La vita è un'illusione, non deve essere uno slogan sviante per fuggire dai pratici impegni quotidiani e dai problemi, o per cercare di giustificare la propria depressione, pigrizia, accidia, ottusità, paura...** I problemi vanno risolti e più si è consapevoli dell'illusorietà del mondo, meno le circostanze turbano e meglio si può risolverli. Gli ostacoli vanno affrontati con decisione e lucidità, anche affidandosi alla preghiera. La soluzione non è preoccuparsi dei problemi, ma occuparsi della soluzione. Chi conosce le soluzioni si occupa, non si preoccupa.

Rendersi conto di star utilizzando erroneamente le espressioni *in Realtà* o *Realmente*, perché associate alla manifestazione, può essere un ottimo modo per ricordarsi che la manifestazione è irReale. Questo può essere un buon aiuto per maturare la capacità di discernere il Reale (Reale Identità) dall'irReale (Manifestazione), una capacità che non è questione di mere nozioni *Dio è l'unica Realtà e il mondo è irReale*, ma

implica la capacità di Amare. **Soltanto Amando si può discernere il Vero (Amore) dal falso (esperienze diverse dall'Amore) e il Reale (Reale Identità) dal Vero.**

**La Reale Identità è Libertà Assoluta, lo Stato senza confini.** Le limitazioni iniziano e finiscono con la vita, nel senso più stretto del termine con il campo esperienziale (esserci). L'esperienza di esserci è la limitazione esperienziale prima, mentre il concepimento è il limite primario, che scompare con la morte. **Finché c'è vita c'è limitazione, ma con la morte non si perdono le limitazioni o si guadagna la libertà.** Prigionia e libertà sono relative al tempo-spazio, cioè all'individuo, che termina con la morte, dopo la quale non ci può essere un individuo libero.

**Nemmeno come Dio si possono perdere le limitazioni o guadagnare la libertà. In quanto Assoluto si è l'inconcepibile Libertà Assoluta** (la Libertà denominata Assoluto), che è comunque soltanto un concetto sull'Indefinito, un'espressione che scaturisce dalla dicotomia libertà-prigionia, sconosciuta all'Assoluto. Ogni concetto di libertà è relativo alla prospettiva dell'individuo, senza il quale il concetto di libertà perde ogni significato, perché non c'è chi possa darglielo. **Dio non pensa e non genera esperienza di Sé,** anche per Questo è Beatitudine (Assoluta, non esperienziale).

**Pur generando l'immensa manifestazione, l'esprimersi della Reale Identità produce limitazioni, che comunque non La tangono minimamente, ogni limitazione fa parte dell'irReale.** Lo stato esperienziale di minor limitazione è l'Amore, che può essere definito Libertà. Lo stato di minor limitazione (sempre in vita) è, invece, l'Estinzione, durante la quale, essendo totalmente assente la possibilità di produrre esperienze, è impossibile ogni sensazione di prigionia, ma anche di libertà. Maggiore è l'identificarsi con l'individualità o peggio ancora con il corpo, maggiore è l'imprigionamento. Migliore è l'immedesimazione consapevole con l'Infinito, più si è vicini a essere Libertà (Amore) e al Trascendimento (Estinzione) della stessa Libertà.

Essendo la Reale Identità senza esperienza di Sé, si potrebbe immaginare che sia statica, passiva, neutrale, senza vita, inerte, vuota, senza senso<sup>44</sup>... Tutti convincimenti fuorvianti che possono facilmente stimolare l'aumento dell'attaccamento alla vita, ma che "per fortuna" scompaiono con l'integrazione dell'esserci. Consapevolizzando il

44 La Reale Identità è comunque veramente senza vita, nel senso che non conosce vita esperienziale, ed è anche senza senso, perché ogni senso è un prodotto dell'intelletto.

Reale, si comprende che la Reale Identità può soltanto sembrare inconsapevole, statica, passiva, neutrale, senza vita, inerte, vuota, senza senso..., perché si immagina lo Stato senza esperienza come "negativo/opposto" dell'esperienza.

**In quanto Origine dell'Amore, la Reale Identità è "incommensurabilmente di più" dell'Amore. Pur essendo lo Stato non esperienziale, la Reale Identità è di "un'esperienzialità incommensurabile". Naturale, si tratta dello Stato da cui Origina ogni esperienza.**

La Reale Identità non è inconsapevolezza e non è né consapevole né inconsapevole, nel senso che questi sono stati dell'esserci<sup>45</sup>. L'Origine della consapevolezza (di esserci) non può essere il contrario della stessa; la fonte del fiume non è il contrario del fiume.

Alcuni definiscono la Reale Identità come Vuoto Assoluto, che può andare bene come definizione, tuttavia, essendo relativo all'esperienza di esserci, il Vuoto sperimentabile/misurabile non è il Vuoto Assoluto. **Il Vuoto mentale non è lo Stato Assoluto, ma lo stato esperienziale primario applicato all'intero campo esperienziale.**

Certi hanno paura del Vuoto Assoluto e del Vuoto mentale, perché non conoscendoli, li immaginano come negativi. Per esempio, alcuni li vedono come pericolo, anche perché secondo loro rappresentano la perdita del controllo (che, tra l'altro, soltanto fantasticano di avere) e la perdita di se stessi. Il Vuoto mentale è effettivamente uno stato in cui si è perso il "se stessi", cioè l'identità immaginata, in favore del puro sé esperienziale, totale esperienza d'Amore. **Essere vuoti di "sé" significa essere Pienezza dell'Amore. Perdere il "sé" è di enorme beneficio per la vita. Il Vuoto Assoluto, invece, non è assenza, ma Eterna Presenza senza esperienza di Sé.** È l'Origine di ogni esperienza di presenza, che è Compiuta quando c'è Vuoto mentale, Amore.

**Pochi comprendono che pensare tanto significa penare tanto e che provare molte emozioni vuole dire impedirsi l'Amore.** Molti identificano la vita con le emozioni e i pensieri, immaginando che un'intensa attività concettuale ed emotiva faccia sentir più vivi. Invece deturpa la vita. È l'assenza di pensieri superflui e di emozioni diverse dall'Amore, a rendere la vita Vera, perché permette di essere Amore, cioè Vuoto mentale, che non è di certo uno stato di passività

45 Per essere precisi, nemmeno nell'ambito dell'esserci esiste l'inconsapevolezza, nel senso di assenza di consapevolezza. L'intero campo esperienziale è consapevolezza di esserci, perché si basa sull'esperienza di esserci.

o di vuoto esistenziale. È proprio il Vuoto mentale a rendere la vita Piena (d'Amore), mentre la vita piena di emozioni e pensieri e sicuramente una vita vuota. Ogni stato diverso dall'Amore è in sostanza vuoto esistenziale.

La paura del Vuoto Assoluto e del Vuoto mentale, è un sintomo dell'attaccamento all'individualità, cioè della vita a se stessa, che è l'ostacolo primario per l'integrazione dell'esserci. Avere paura del Vuoto Assoluto vuole dire temere Dio inteso come Assoluto. Temere il Vuoto mentale significa, invece, aver timore di Dio manifesto nella sua forma esperienziale più pura, l'Amore. Chi conosce l'Amore e Dio sa che temerli è irragionevole, ma comprende anche profondamente che la necessità di controllare la vita<sup>46</sup>, cioè l'incapacità di abbandonarsi a Dio, può facilmente produrre la paura del Vuoto.

### La ricerca diretta della Reale Identità

Pur essendo la Reale Identità non sperimentabile, si può maturare la piena consapevolezza riguardo alla Sua Esistenza. Tale certezza illuminata dall'Amore, matura con l'immergersi in sé, con il ritrarsi del conosciuto nel "conoscitore", consapevolizzando la loro unità e maturando la loro eguaglianza, per produrre soltanto pura conoscenza in essere esente da pensieri e rendere possibile l'Estinzione, lo Stato senza esperienza (di esserci<sup>47</sup>).

Durante l'Estinzione, non è possibile constatare alcunché, ma una volta ritornata la consapevolezza di esserci, può emergere l'osservazione: *poco fa non c'era esperienza di esserci, ma c'era comunque un Qualcosa che non posso definire e nemmeno sperimentare, ma so che si tratta della Reale Identità, di Dio.* Così, quello che poteva essere definito il Mistero dei Misteri, cessa di esserlo, definitivamente.

Per riconoscere la Reale Identità è necessario divenire integralmente Amore e lasciarsi andare all'Estinzione. Riconosco l'Amore (come) unica Verità e Dio (come) unica Realtà. Dio non è Verità, ma Realtà, Origine della Verità esperienziale (Amore) e delle verità concettuali (tra cui il pensiero: *Dio è la Reale Identità*). **La Verità non è Reale. La Reale Identità non è vera, perché Reale.** Ricercare il Reale è ben diverso dal cercare il Vero. Il Primo

46 È la vita che limita se stessa, incapace di produrre Libertà.

47 Senza l'esperienza di esserci non ci può essere alcuna esperienza, la sensazione di esserci è il fondamento del campo esperienziale.

è Reale, il Secondo irReale. I soli pensieri *sto cercando il Vero* e *Sono un ricercatore della Verità*, possono creare ostacoli per la Scoperta del Reale. *Dio è l'unica Realtà*, questa è l'irReale Verità riguardo alla Reale Identità.

Per farsi e fare veramente del bene è necessario invertire la tendenza vitale:

- **passare dal proiettare il mondo, al ritrarlo ritirarlo in sé**, il che è la vera apertura al mondo, anche perché permette di scoprire il mondo in se stessi individuo, scaturente da Se Stessi Dio;

- **passare dall'identificazione fossilizzata con il corpo fisico** (*io sono il corpo o il corpo è il sé Reale*) o con l'individuo (*l'individuo è il sé reale*), **all'indagine consapevole sulla Reale Identità, anche con la domanda: Qual è la Reale Identità?, affinché possa emergere spontanea la risposta: Dio, l'Assoluto.**

*Qual è la Reale Identità?*, non deve però essere lo spunto per un'analisi dell'identità, anche perché la Reale Identità non è analizzabile. Deve invece servire all'esserci per svuotarsi dai pensieri superflui e dai contenuti diversi dall'Amore.

La ricerca spirituale non va confusa con l'indagine psicologica. Ambedue avvengono nel tempo, ma la ricerca spirituale tende a scoprire il Senzatempo, anche attraverso la dissoluzione illuminante del pensiero. Più pensa, più l'esserci si segmenta, allontanandosi così dalla Comprensione, che è possibile soltanto durante la Verità chiamata Amore. **I pensieri sono risposte parziali. L'Amore è la Comprensione globale**, che può essere nobilitata anche dallo spontaneo costituirsi di constatazioni veritiere, che scaturiscono da una visione globale, ben più ampia e obiettiva di quella dell'esserci saturo di pensieri.

Per questo è di fondamentale importanza focalizzarsi sull'Amore e sulla ricerca della Sua Origine (Reale Identità), per consapevolizzare l'Amore in se stessi e scoprirSi Sua Origine. La capacità dell'Amore e ancor più dell'Estinzione, di trasformare l'esserci, è immensamente maggiore delle possibilità offerte dall'analisi dello stato concettuale-motivo, la quale spesso potenzia ancor più i circuiti emotivi e intellettivi, rendendo possibile soltanto la diversificazione della confusione. **La qualità dell'utilizzo dei pensieri è determinata da quanto sono in funzione dell'Amore**, mentre in genere sono uno strumento di soffocamento dell'Amore.

Il convincimento di non essere ancora pronti alla ricerca diretta della Reale Identità e che ci sia ancora bisogno di un approccio psicologico<sup>48</sup>, può essere un modo di razionalizzare l'incapacità di aprirsi all'Amore, lasciando andare il superfluo. Questo può essere superato anche con l'aiuto della preghiera: **Chiedo alla Reale Identità di eliminarmi gli ostacoli per la Realizzazione Integrale.**

Il concetto *per eliminare l'ego (o il "sé") bisogna prima averlo*, è un altro ostacolo per la ricerca della Reale Identità. Generalizzando, la necessità di costruire prima un "sé solido", può essere un'esigenza per insegnamenti basati sulla concettualizzazione dell'io e del suo rapportarsi ideale con altri io. L'esperienza conseguente a un lavoro terapeutico condizionato primariamente dall'Amore, dimostra però che molte volte gli individui con un "sé non molto formato", integrano l'esserci più velocemente di coloro che hanno un "sé formato", soprattutto quando sono intossicati da una grande nozionistica spirituale e psicologica, acquisita senza la necessaria maturazione dell'esserci.

**La spiritualità non è idealizzazione, ma ottimizzazione della vita, cioè integrazione della capacità di Amare in ogni esperienza.** L'identità immaginata ("sé") è una patologia. Che senso ha potenziarla, diversificarla, abbellirla, per poi eventualmente curarla?! Prima e meglio si cura la malattia, maggiori sono le possibilità di guarire. **L'Amore è la Salute, la miglior Medicina e il miglior Terapeuta. Non sbaglia mai ed è sempre benefico. La ricerca spirituale diretta fa emergere l'Amore e la Salute non può nuocere in nessun caso.**

**La via più illuminata è la più diretta. È la soluzione ottimale, ma esige la capacità di abbandonarsi a Dio, per ScoprirSi Lui.** Molti però, sedotti dai propri e altrui limiti e in fuga dalle proprie e altrui paure, invece di imboccare la strada diretta girano incessantemente attorno a una rotatoria, circondata da pannelli pubblicitari che cambiano costantemente sfondo. Così, questi "turisti spirituali" scorgendo panorami sempre diversi, fantasticano di star progredendo sul percorso spirituale, mentre ruotano costantemente attorno all'immaginario se stessi, frullati continuamente dagli stessi meccanismi limitanti. Vanno comunque compresi, non certamente giudicati, anche perché sono vittime di deleteria ciclicità inconscia.

<sup>48</sup> Solitamente, l'indagine psicologica è sul sé immaginario. La ricerca spirituale non è un processo di cambiamento e abbellimento dell'identità immaginata (sé immaginario), ma favorisce la sua neutralizzazione.

Non possono fare diversamente, condizionati come sono da innumerevoli influssi devianti, anche se molti tra loro immaginano di stare operando delle scelte. Libero arbitrio? Di chi? Libero da cosa?

La Ricerca della Reale Identità esige la fede, che non va intesa come cieca credenza (che fa rimanere creduloni, anche se ci si ritiene o si è ritenuti dei veri fedeli), ma come apertura all'ignoto per conoscerLo. **La fede è una fase della maturazione della conoscenza, mentre il cieco credere fa parte della fossilizzazione dell'ignoranza.** Avere veramente fede (in Dio), non significa nemmeno essere fedeli a dei concetti (su Dio) acquisiti passivamente, senza riflessione illuminante. **La piena "fede" in Dio equivale alla piena consapevolezza che in Realtà Si Sussiste Dio.**

### **Meditazione sulla Reale Identità**

#### **1. Chiedo alla Reale Identità la meditazione massima.**

Visualizzare la testa. Tempo: 2'-3'

#### **2. Chiedo alla Reale Identità di eliminarmi le cause dell'ignoranza.**

Concentrarsi sul centro del petto. Tempo: minimo 2'

#### **3. Mi apro a consapevolizzare Me Reale Identità.**

Concentrarsi sul centro del petto. Tempo: minimo 3'

#### **4. Qual è la Reale Identità?**

Porsi una volta soltanto la domanda, poi osservare le emozioni e i pensieri, per far emergere il Vuoto mentale. Tempo: minimo 5'.

#### **5. Sussisto Assoluto.**

Affermare una volta soltanto **Sussisto Assoluto**, oppure semplicemente **Assoluto**, poi osservare i processi senza identificazione. N.b. L'affermazione *Sussisto Assoluto* è espressa dall'individuo, ma indica la Reale Identità. Tempo: minimo 5', ma anche mezz'ora o più.

**11 LIBRI DI  
ANDREA PANGOS EDIZIONI  
A SOLI 35,00 EUR  
(vedi pagina seguente)**

## **11 LIBRI DI ANDREA PANGOS EDIZIONI A SOLI 35,00 EUR**

Per rendere più accessibili le conoscenze contenute nei libri di Andrea Pangos Edizioni, abbiamo deciso di fornire la collana completa (11 libri) di Andrea Pangos Edizioni, a chi si iscrive come socio ordinario (35,00 eur) all'associazione Alla Ricerca della Reale Identità.

Lo statuto dell'Associazione culturale Alla Ricerca della Reale Identità si trova a pagina:  
<http://associazionerealeidentita.blogspot.com/>

Le spese di spedizione sono incluse nella quota associativa di 35,00 eur.

Il pagamento può essere effettuato:

- 1) tramite pay pal
- 2) carta di credito (pagamento sicuro)
- 3) con bonifico sul conto corrente bancario  
Associazione alla Ricerca Della Reale Identità'  
IT25 R063 4536 2321 0000 0001 588  
Codice BIC (per pagamenti dall'estero) IBSPIT2V

Per il pagamento con bonifico è necessario spedire una copia del bonifico a [andreapangos@gmail.com](mailto:andreapangos@gmail.com)

Ogni socio riceverà (compresi nella quota associativa di 35 eur):  
- 5 libri in forma cartacea (libri stampati) e  
- 6 libri in formato elettronico (formato PDF, facilmente stampabile e leggibile su computer).

I 5 libri in forma cartacea saranno spediti via posta ordinaria senza spese di spedizione aggiuntive, mentre i 6 libri in formato PDF saranno spediti tramite e-mail.

I libri in questione sono (tra parentesi il numero di pagine e il prezzo ordinario di copertina):

### A. Libri in forma cartacea

1. La maturazione del Conscio – di Zoran Gruičić e Milica Gruičić (260 pag, 14,00 €)
2. Il Conscio Maturo – di Zoran Gruičić e Milica Gruičić (198 pag, 14,00 €)
3. Guarire con le energie - di Zoran Gruičić e Milica Gruičić (220 pag, 12,50 €)
4. Il cavaliere delle Energie – Andrea Pangos (132 pag, 7,50 €)
5. Eternamente Qua – Andrea Pangos (248 pag, 12,50 €)

### B. Libri in formato PDF

6. L'Esistenza senza tempo - di Zoran Gruičić e Milica Gruičić (176 pag, 15,00 €)
7. Essere - di Zoran Gruičić e Milica Gruičić (172 pag, 14,00 €)
8. Karma e incarnazione – Andrea Pangos (144 pag, 12,50 €)
9. Divenire – Andrea Pangos (141 pag, 14,00 €)
10. Amare – Andrea Pangos (135 pag, 14,00 €)
11. Realtà e Amore – Andrea Pangos (172 pag, 15,00 €)

La presentazione dei libri si trova a pagina:

[http://www.andreapangos.it/tutti/Pagine/Menu\\_verticale/Libri/Pagina\\_principale\\_libri.html](http://www.andreapangos.it/tutti/Pagine/Menu_verticale/Libri/Pagina_principale_libri.html)

Per maggiori informazioni o per ordinare i libri:  
[andreapangos@gmail.com](mailto:andreapangos@gmail.com)